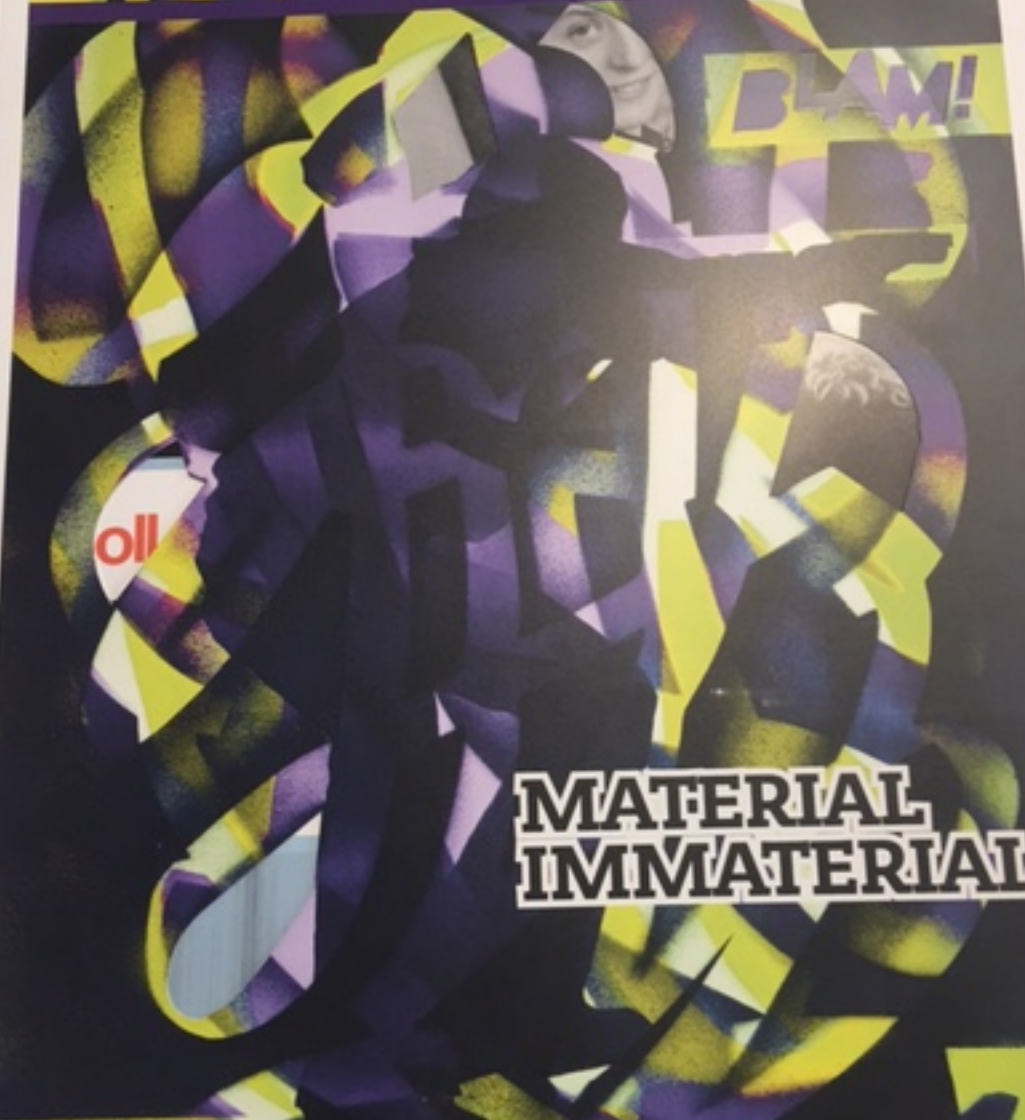


# INTERNI

THE ESSENCE OF INTERIOR  
AND CONTEMPORARY DESIGN  
**N°4 APRILE**  
APRILE 2017  
MILANO 10,00 € TORINO 10,00 € ROMA 10,00 €  
FIRENZE 10,00 € NAPOLI 10,00 € PALERMO 10,00 €  
BARI 10,00 € CATANIA 10,00 € CAGLIARI 10,00 €  
PER INFORMAZIONI: 02 4780 1111  
www.gruppo.mondadori.it  
GRUPPO A MONDADORI



**BLAW!**

oll

## MATERIAL IMMATERIAL

71704 >  
9 771122 365001



È un ibrido delle migliori classi 1960, è sempre stato cittadino del mondo. Da Berlino, dove è nato, sceglie Vienna come città per gli studi di architettura, poi in Dimensione, in California, per la specializzazione, e quindi a New York, a Londra da Zaha Hadid e a Rotterdam da Ben van der Laan, a Vienna da Gregor Meissl e infine, ad Amburgo per lavorare al nuovo con-

Zaha, la sua "mentore", come lui stesso ci ha raccontato ricordando la progettista trachena prematuramente scomparsa nel marzo 2016. Dal 2014 ora la sua base è Milano, nello storico quartiere dei Navigli, da lì ha cominciato a "macinare" progetti e a partecipare a concorsi internazionali, ricevendo molti. Come quello per il progetto della nuova Mountain Hut.



che ha collaborato con l'architetto David Malmgren, proprio a due passi dalla sua Berlino. Sono, infatti, a Oberrain, in val di Fiemme, la struttura a sbalzo si allunga direttamente sulla parete da sci, proprio a monte della seggiovia Oberrain, per diventare poi in tre fasi che puntano direttamente verso le più belle montagne della zona: il Monte di Ciorno Rosso e il Corno Bianco. L'Oberrain Mountain Hut, infatti, è un'architettura totalmente dedicata alla percezione del paesaggio. È questa la sua vocazione: instaurare attraverso una spaziosità rotonda e articolata, tutta la bellezza del paesaggio dolomitico, in un continuo e felice rapporto fra interno ed esterno. Non solo: il nuovo edificio, pur esprimendo con forza un'identità propria, del tutto contemporanea, dialoga con la tradizione, nel rispetto e valorizzazione della specificità del luogo. Come? Riprendendo il letto agenziale a doppia falda lignea, tipico delle malghe alpine e, ancora, usando materiali locali, a cominciare dal legno. Che è certificato e responsabilmente coltivato. L'edificio, infatti, nasce all'insegna dell'ecosostenibilità proponendo una struttura in legno prefabbricata, piuttosto articolata, composta da nove portali in abete che, posti verticalmente, disegnano internamente un complesso volume rurale, capace di regolare angoli

■ In basso: l'idea di un ibrido delle migliori classi 1960, è sempre stato cittadino del mondo. Da Berlino, dove è nato, sceglie Vienna come città per gli studi di architettura, poi in Dimensione, in California, per la specializzazione, e quindi a New York, a Londra da Zaha Hadid e a Rotterdam da Ben van der Laan, a Vienna da Gregor Meissl e infine, ad Amburgo per lavorare al nuovo con-

di grande suggestione. All'interno, invece, la facciata è rivestita con doghe in legno di larice gustappole, mentre i pavimenti sono in cotto con il progetto, chiudono i tre cancellosi puntati sul paesaggio. Qui trovano posto i tavoli del ristorante per godere della bellissima vista, bar e cucina, invece, occupano il piano terreno, che si apre anche all'esterno con un'ampia terrazza panoramica. ■ Laura Roggiani

Sfida i 2.000 metri di altezza,  
nel comprensorio sciistico  
di Obereggen, cuore delle Dolomiti,  
l'avveniristico rifugio montano  
firmato da Peter Pichler Architecture.  
Che fa dell'ecosostenibilità  
la sua carta vincente



L'EDIFICIO, A SBALZO,  
SI AFFACCIA CON TRE  
DIFFERENTI VOLUMI VETRIATI  
SUL PAESAGGIO MONTANO  
IN COMPLETA SIMBIOSI  
CON LA NATURA.  
LA STRUTTURA LEGNERA  
(LIGNOALP) ESIBISCE  
UN'IMMAGINE  
CONTEMPORANEA  
MA DIALOGA CON LA  
TRADIZIONE RIPRENENDO  
IL TETTO A DOPPIA PALLA  
DELLE MALGHE ALPINE.